

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2020, n. 17-1585

S.C.R. Piemonte S.p.A. - Assemblea Ordinaria del 1 luglio 2020 - Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Vista la convocazione dell'Assemblea Ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. (Società partecipata a socio unico Regione Piemonte), prevista in data 28 giugno 2020, in prima convocazione, e in data 1 luglio 2019, in seconda convocazione, trasmessa con nota del 12 giugno 2020.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

- “ 1. *Comunicazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.*
2. *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario.*
3. *Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.*
4. *Varie ed eventuali.*”

- Per quanto riguarda il suddetto punto 2 all'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- sono stati trasmessi e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti: (i) il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019; (ii) la Relazione sulla gestione datata 10/06/2020; (iii) la Relazione sul Governo societario ex art. 6 D.lgs. n.175/2016 datata 10/06/2020; (iv) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 12/06/2020; (v) la Relazione del Collegio Sindacale datata 12/06/2020; (vi) la nota prot. n. 9988 del 05/11/2019 di riscontro agli indirizzi regionali relativi al Piano Strategico 2017-2019 “aggiornamento 2019-2021” di cui alla D.G.R. n. 24-168 del 02/08/2019;

- l'Esercizio 2019 chiude con un utile netto di 280.765,00 euro, che risulta più basso di circa 235 mila euro (-46%) rispetto al 2018 e di circa 33,2 mila euro (-11%) rispetto al valore previsto nel Budget 2019;

- le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) correnti, differite e anticipate sono complessivamente pari a circa 147,3 mila euro rispetto al valore pari a circa 175,4 mila euro del 2018; conseguentemente il risultato prima delle imposte ammonta a circa 428 mila euro e risulta inferiore di circa 263,1 mila euro (-38%) rispetto all'esercizio 2018 e più alto di circa 109 mila euro (+34%) rispetto al valore previsto a Budget 2019; esso risulta determinato per circa 119 mila euro dal risultato operativo e per circa 309 mila euro dal risultato della gestione finanziaria;

- il risultato operativo è pari a 119 mila euro e risulta superiore di circa 789,9 mila euro (+118%) rispetto al 2018 e inferiore di circa 9 mila euro (-7%) rispetto al Budget 2019; esso è determinato da:

(a) margine operativo lordo pari a circa 585 mila euro, che risulta aumentato di circa 1,07 milioni di euro (+221%) rispetto al valore negativo del 2018 e di circa 378,1 mila euro (+183%) rispetto al Budget 2019; esso è stato influenzato principalmente da:

- importo totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che risulta pari a circa 7,2 milioni di euro e in aumento di circa 799,5 mila euro (+12%) rispetto al valore pari a circa 6,4 milioni di euro del 2018, a sua volta cresciuto rispetto al valore pari a circa 4,6 milioni di euro del 2017. Su di esso ha inciso positivamente l'iscrizione per circa 1,3 milioni di euro di ricavi a seguito del riconoscimento da parte dell'Agenzia Torino 2006 dei compensi per l'attività svolta relativamente agli interventi gestiti ex L.65/2012, non prevista a Budget

2019; hanno invece inciso negativamente rispetto alle previsioni dei ricavi di Budget 2019 principalmente i seguenti fattori: (i) minore attività della Direzione Acquisti; (ii) abrogazione delle fee; (iii) rallentamento di alcuni cantieri; (iv) contrazione dei ricavi del settore Facility Management;

- contributo in conto esercizio pari a circa 366,8 mila euro, corrispondente a quota parte del complessivo contributo statale di spettanza di S.C.R. Piemonte S.p.A. quale soggetto aggregatore, ex decreto legge n. 66 del 2014 convertito con legge 23/06/2014 n. 89. In particolare risulta che:

(i) << SCR Piemonte spa ha ritenuto di destinare, dal 2018, la quota di spettanza relativa alla ripartizione del fondo alla realizzazione di investimenti in personale, software, formazione e servizi >>;

(ii) dal 2018 S.C.R. Piemonte S.p.A. non iscrive più il contributo tutto a Conto economico nell'esercizio in cui le viene assegnato ma iscrive a Conto economico la quota parte correlata ai costi sostenuti nell'esercizio e nei risconti passivi di Stato patrimoniale la quota parte del Contributo direttamente correlato ai costi che saranno sostenuti nel corso degli esercizi successivi;

(iii) dalla nota prot. n.9988 del 05/11/2019 risulta che: << Le modalità di utilizzo di tale Fondo (nelle componenti principali) sono state definite dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019 – 2021 con l'approvazione del Piano Strategico 2019 – 2021 e poi dettagliate nel documento "Interventi finanziati con il fondo soggetto Aggregatore - Utilizzo 2019". Nella Convenzione sottoscritta, approvata con D.G.R. 22-6868 del 18 maggio 2018, è definito all'art. 8 che "ai fini della remunerazione annuale complessiva di S.C.R. Piemonte S.p.A. in ambito di acquisto di beni e servizi riconducibili all'attività di Soggetto Aggregatore, con particolare riferimento al Servizio Sanitario Regionale, operati su richiesta del settore regionale competente, saranno considerati a consuntivo gli effettivi trasferimenti statali dal Fondo Soggetti Aggregatori ex D.L. 66/2014 che potranno essere incassati da SCR Piemonte S.p.A. in ciascun anno di riferimento per le attività prestate al SSR.". Pertanto, nel caso in cui il Fondo remunererà attività comprese in tale convenzione (quindi già remunerate con i corrispettivi previsti), tale quota verrà decurtata dal valore complessivo dei corrispettivi dovuti.>>;

(iv) nell'esercizio 2019, sono state assegnate a S.C.R. Piemonte con due determinazioni ministeriali, una del 08/10/2019 e l'altra del 03/12/2019, le due seguenti quote del contributo soggetto Aggregatore: circa 133,16 mila euro quale ulteriore quota del fondo per l'anno 2017 e circa 1,14 milioni di euro a titolo di ripartizione del fondo 2018;

(v) i risconti passivi 2019 relativi al contributo soggetto Aggregatore ammontano a circa 1,96 milioni di euro e risultano cresciuti rispetto al valore pari a circa 1,05 milioni di euro del 2018;

- altri ricavi e proventi d'importo pari a circa 217,5 mila euro, le cui principali voci sono: (i) rimborsi assicurativi per circa 104,4 mila euro; (ii) rimborso spese di pubblicazioni gara pari a circa 81 mila euro;
- riduzione di circa 334,2 mila euro (-11%) dei costi esterni della produzione a fronte del complessivo aumento di circa 1,07 milioni di euro (+16%) del valore della produzione; in particolare rispetto al 2018:

(i) i costi per servizi ammontano a circa 2 milioni di euro e sono diminuiti di circa 420,7 mila euro (-17%);

(ii) i costi per godimento beni di terzi ammontano a circa 464,8 mila euro e sono aumentati di circa 13,9 mila euro (+3%);

(iii) l'importo complessivo dei "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e delle variazioni delle relative rimanenze ammonta complessivamente a circa 59 mila euro ed è aumentato di circa 83,7 mila euro (+339%);

(iv) gli oneri diversi di gestione ammontano a circa 58,6 mila euro e sono aumentati di circa 7,9 mila euro (+16%);

(v) la voce “altri costi del personale” ammonta a circa 13,7 mila euro ed è diminuita di 18,9 mila euro (-58%);

- aumento del costo del lavoro di circa 337,7 mila euro (+8%) rispetto al 2018; in particolare, esso comprende le voci “salari e stipendi”, “oneri sociali” e “trattamento di fine rapporto” dei costi per il personale ed ammonta a circa 4,62 milioni di euro rispetto al valore pari a 4,29 milioni di euro del 2018. L’organico medio aziendale risulta pari a 66 unità, a fronte delle 61 unità del 2018;
- squilibrio economico di alcune commesse nell’ambito delle Opere pubbliche;

(b) importo complessivo degli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti che ammonta a circa 466,1 mila euro e risulta in aumento di circa 279 mila euro rispetto al 2018; la variazione risulta determinata da:

- riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di circa 5 mila euro (-9%) rispetto al 2018; in particolare gli ammortamenti ammontano complessivamente a circa 52 mila euro e gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a circa 42,3 mila euro e risultano aumentati di circa 18,3 mila euro (+76%) rispetto al 2018;
- minori svalutazioni dei crediti per circa 96,8 mila euro (-74%); in particolare la voce ‘svalutazioni dei crediti’ ammonta a circa 33,2 mila euro ed è relativa alla svalutazione del credito da finanziamento verso la società collegata Villa Melano SpA in liquidazione; a tale proposito dalla Nota integrativa risulta che: *<< visto l’allungamento dei tempi previsti per la chiusura della liquidazione e i conseguenti costi di mantenimento del cantiere, si è ritenuto di procedere alla completa svalutazione del credito verso la collegata (euro 163.244) accantonando a fondo svalutazione crediti l’importo di euro 33.244, con l’auspicio che si possa favorevolmente giungere alla chiusura della liquidazione in tempi brevi >>*;
- maggiori ‘altri accantonamenti’ per circa 380,7 mila euro, non presenti nel 2018; in particolare si tratta dei due seguenti accantonamenti al fondo rischi contrattuali:

(i) per circa 206,9 mila euro relativo alle prestazioni svolte relative alla commessa ospedale del VCO, per le quali dalla Relazione di gestione risulta che *<< per tale intervento, pur in assenza di un “addendum” alla convenzione sottoscritta, in base al parere positivo espresso dalla Direzione Regionale della Sanità e Welfare, si è valutato corretto procedere alla stima e iscrizione dei ricavi maturati tenendo conto dei costi sostenuti e rendicontati. Considerato che, a oggi, come precedentemente ricordato, non sono stati ancora puntualmente definiti e valorizzati i corrispettivi da riconoscere a SCR Piemonte SpA per l’attività svolta, si è valutato corretto e prudentiale procedere a un accantonamento per un importo pari al 60% dei relativi ricavi iscritti (euro 344.916) >>*;

(ii) per circa 173,8 mila euro relativi agli interventi Poliambulatorio di Ivrea e Poliambulatorio di Venaria.

Il fondo rischi contrattuali ammonta complessivamente a circa 738,4 mila euro a fronte del valore pari a circa 413,2 mila euro del 2018; la variazione risulta determinata sia dai due accantonamenti sia dall’utilizzo per 55,5 mila euro circa, *<< in seguito alla sottoscrizione di specifica convenzione con l’ASL >>*, del fondo rischi contrattuali accantonato nell’anno 2015 per l’intervento Poliambulatorio Marco Antonetto;

- il risultato della gestione finanziaria è pari a circa 309 mila euro ed è stato determinato dalle seguenti voci:

- contributo regionale in conto interessi passivi, pari a circa 2,6 milioni di euro, costituito da quota parte dei trasferimenti correnti regionali 2019, ex comma 3 bis articolo 8 della L.R. n. 19 del 6/8/2007 e s.m.i., per consentire a S.C.R. di pagare le rate di ammortamento dei mutui da essa contratti d’importo complessivamente pari a circa 15 milioni di euro nel 2019;

- interessi passivi pari a circa 2,6 milioni di euro sui mutui contratti da S.C.R.;
- interessi attivi pari a circa 171,6 mila euro, che risultano diminuiti rispetto all'importo pari a circa 455,1 mila euro del 2018. Essi sono stati maturati sulla << *significativa disponibilità liquida conseguente sia all'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi e non ancora completamente utilizzati, sia all'erogazione di parte del finanziamento per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo* >>.

A tal proposito, la Nota integrativa evidenzia che: << *Con riferimento alle iniziative tese a ridefinire con il Socio Unico le modalità di gestione delle partite contabili relative all'applicazione dell'articolo 8 della L.R. 19/2007 e s.m.i., di cui alla D.G.R. n.27-7288 del 30/07/2018, come richiesto dall'Azionista, è stato acquisito specifico parere legale dal quale emerge inequivocabilmente che gli interessi attivi maturati sulle giacenze formatesi sul conto corrente intestato a S.C.R. Piemonte S.p.A., a seguito dell'erogazione di mutui bancari che S.C.R. Piemonte S.p.A. ha ottenuto in qualità di mandataria della Regione Piemonte per la realizzazione di opere pubbliche, siano di esclusiva spettanza di S.C.R. Piemonte S.p.A.* >>;

- interessi attivi pari a circa 254,5 mila euro e oneri finanziari pari a circa 117,2 milioni di euro, conseguenti l'attualizzazione dei crediti in scadenza oltre i 12 mesi;

- la redditività delle vendite (ROS) ammonta a 1,6 % a fronte del valore negativo del 2018 pari a -10,4% e del valore positivo del 2017 pari a 4,0%;

- il capitale investito operativo al netto delle passività operative è pari a circa 173,6 milioni di euro e risulta diminuito di circa 24,9 milioni di euro rispetto al 2018; la sua redditività (ROI) è risultata pari a 0,07% rispetto al valore negativo del 2018 pari a -0,34%;

- il valore del patrimonio netto privo del risultato d'esercizio ammonta a circa 1,78 milioni di euro, rispetto al valore pari a circa 1,76 milioni di euro del 2018; la sua redditività (ROE) ammonta al 16% rispetto al 29% del 2018 e al 34% del 2017;

- il rapporto tra il valore delle voci del passivo di stato patrimoniale diverse dal patrimonio netto e il valore del patrimonio netto (indice di indebitamento) risulta in termini unitari pari a 184,5 rispetto al valore 172,6 del 2018 e al valore 183,3 del 2017;

- il valore dell'indebitamento finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari (posizione finanziaria netta) ammonta a circa 171,6 milioni di euro rispetto al valore 196,3 milioni di euro del 2018;

- la differenza tra il patrimonio netto e il valore delle attività fisse (margine primario di struttura), costituite principalmente dai crediti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali nette, ammonta a un valore negativo pari a circa -256,3 milioni di euro, rispetto ai valori negativi pari a circa -268,5 milioni euro del 2018 e a circa -280,9 milioni di euro del 2017;

- la differenza tra il valore del passivo di Stato patrimoniale, al netto dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, dei ratei e risconti passivi e degli acconti, e il valore delle attività fisse (margine secondario di struttura) ammonta invece a un valore positivo pari a circa 37,7 milioni di euro a fronte del valore positivo pari a circa 55,1 milioni di euro circa del 2018 e a circa 65 milioni di euro del 2017;

- il quoziente tra l'ammontare dell'attivo circolante di stato patrimoniale, al netto delle rimanenze e dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, e l'ammontare dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, dei ratei e risconti passivi e degli acconti (indice di liquidità primaria) risulta in termini unitari pari a 1,43 rispetto al valore pari a 1,80 del 2018;

- le disponibilità liquide ammontano a circa 75 milioni di euro e si sono incrementate di circa 12,3 milioni di euro rispetto al 2018 rispetto al decremento di circa -5,3 milioni di euro previsto nel Budget 2019; in particolare, dal Rendiconto finanziario risulta che il complessivo incremento risulta essere stato influenzato principalmente da: (i) incremento pari a circa 24,3 milioni di euro derivante dalle variazioni del capitale circolante netto; (ii) incremento pari a circa 865 mila euro derivante dall'attività operativa senza considerare le variazioni del capitale circolante netto; (iii) decremento di circa 12,4 milioni di euro per rimborso finanziamenti; (iv) decremento per circa 489,9 mila euro per distribuzione dividendi;

- per quanto riguarda gli incarichi in regime di *"in house providing"*, nella Relazione sulla gestione risulta separata indicazione della contabilità relativa alla commessa *"Palazzo della Regione"*; in particolare risulta una perdita netta di commessa pari a circa 612,3 mila euro determinata da: costi sostenuti e di competenza 2019 pari a circa 1,6 milioni di euro e ricavi iscritti a Conto economico 2019 pari a circa 1 milioni di euro;

- nella Nota integrativa risultano indicati altresì i seguenti impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, in relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile: (i) impegni riferiti *<< principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2019, che vengono realizzati da Province con le quali S.C.R. ha stipulato apposite Convenzioni >>* per circa 4,7 milioni di euro; (ii) *<< passività connesse a possibili rischi ed oneri al 31/12/2019, che trovano copertura nel relativo finanziamento o per le quali il rischio di soccombenza stimato dai legali di SCR Piemonte S.p.A. è remoto >>*, riferite ai seguenti interventi: (i) *"Variante di Ceppo Morelli"*; (ii) *"Variante di Omegna"*; (iii) *"Nuovo Poliambulatorio di Ivrea"*; (iv) *"Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale"*;

- la Società di revisione indipendente ha giudicato che:

- *<< il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>*;
- *<< la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.C.R.-Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>*;

- il Collegio Sindacale, in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio:

- *<< propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori >>*;
- *<< anche con riferimento alla Relazione sul Governo Societario, invita l'azionista a ben monitorare gli equilibri economico-finanziari della società che trae il proprio sostentamento unicamente dai corrispettivi derivanti dall'addebito dell'attività svolta, per altro commissionata prevalentemente dall'azionista stesso. Si segnala che la Società ha quale fine ultimo l'espletamento di servizi di pubblica utilità, perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza che consentono la copertura dei costi sostenuti, copertura a carico dell'azionista che deve provvederne la provvista nei modi e nei tempi che consentano la sostenibilità della gestione >>*;

- riguardo all'esposizione della Società ai relativi rischi:

- dalla Relazione sul governo societario, per quanto concerne la gestione dei rischi ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.lgs. n.175/2016, risulta che:

(i) << Dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società >>;

(ii) << La pandemia di cui sopra ha causato un forte rallentamento nei lavori di predisposizione del piano strategico 2020-2022, su cui si basa la valutazione dei rischi di crisi, e quindi – della relazione sulla gestione e la presente relazione acclusi al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019. La citata pandemia, trattandosi di evento successivo alla data di chiusura, non produce effetti sulle valutazioni del bilancio riferito al 31/12/2019 ha, invece, prodotto rilevanti effetti sulla redazione del piano strategico 2020-2022 - tutt'ora in corso – a causa della necessità di rivedere sia gli ambiti di azione – almeno per il 2020 – sia gli effetti economici, finanziari e patrimoniali attesi per il triennio. Alla data di adozione del bilancio relativo all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato unicamente il piano economico 2020 - 2022, il quale indica tutti i risparmi possibili e le migliori previsioni effettuabili a tale data >>;

(iii) << Dall'analisi del piano economico 2020-2022 non emergono segnali di crisi aziendale attesa. Tuttavia, emerge chiaramente che i ricavi provenienti dalla Direzione delle Opere Pubbliche (ossia: Infrastrutture, Edilizia, Facility Management e Progetti Speciali) sono molto bassi, tali da non permettere, in taluni casi, di coprire neppure i costi diretti. L'indicata situazione è principalmente dovuta alla cancellazione di opere pubbliche, segnatamente nell'Edilizia, che mediante l'applicazione della convenzione quadro sottoscritta nel 2018 avrebbero permesso alla Società di tornare in equilibrio economico. Se la situazione dovesse continuare a protrarsi nel tempo sarà necessario valutare delle opportune azioni per mitigarne gli effetti >>;

- dalla Relazione sulla gestione risulta inoltre che:

(i) << si ritiene che i rischi e le incertezze alle quali la società potrebbe essere esposta siano sostanzialmente ascrivibili alle difficoltà di giungere a una puntuale definizione e aggiornamento dei compensi spettanti per alcune delle attività svolte. Si valuta, in ogni caso, che le suddette criticità possano essere ragionevolmente e adeguatamente superate attraverso il consueto fattivo rapporto di reciproca collaborazione con l'Azionista che da sempre ha contraddistinto le relazioni tra la Società e la Regione Piemonte>>;

(ii) << si resta fiduciosi di addivenire con l'azionista alla formalizzazione dei corrispettivi spettanti a SCR Piemonte per le attività svolte per l'ospedale unico del VCO, nonché di giungere a un adeguato riconoscimento dei costi indiretti imputabili agli interventi per il Palazzo Unico. Più in generale SCR nell'ambito delle Opere Pubbliche intende porre in atto tutte le possibili azioni correttive finalizzate alla messa in equilibrio delle commesse attualmente gestite. Tale obiettivo deve tenere conto, quale fattore fondamentale di rischio, la volontà politica del proprio azionista unico di riferimento Regione Piemonte nel proprio doppio ruolo di socio e di cliente, tipico delle società in House Providing >>;

(iii) l'emergenza "Covid-19" << ha comportato un massiccio utilizzo (circa il 96% dei dipendenti della società) del lavoro snello ed una notevole limitazione del lavoro svolto, principalmente sui cantieri in corso. Infatti, la maggior parte dei cantieri in corso sono stati chiusi tra il 12/13 marzo 2020 e sono stati riaperti a partire dal 04

maggio 2020. Questa situazione, i cui effetti sono tutt'ora in corso, avrà certamente importanti ripercussioni economiche nell'esercizio 2020 >>;

- dalla Nota integrativa risulta inoltre che:

(i) << Con determinazione dirigenziale del 30 dicembre 2019 sono stati ridefiniti gli importi economici previsti per la realizzazione del Palazzo Unico della Regione Piemonte, mentre sono in corso di ridefinizione quelli previsti per la realizzazione dell'ospedale VCO, del poliambulatorio di Venaria e di Ivrea tesi a garantire l'adeguata copertura dei costi sostenuti per l'espletamento dei relativi incarichi >>;

(ii) << per quanto riguarda la partecipazione in Villa Melano S.p.A. per pervenire alla chiusura della liquidazione occorre giungere alla risoluzione del contratto di concessione del diritto di superficie relativo al complesso immobiliare Villa Melano ovvero rinunciare al diritto suddetto. La risoluzione di tale problematica risulta condizionata dalle trattative in essere tra il Comune di Rivoli e la Regione Piemonte per la riconsegna dell'immobile. Occorre inoltre concludere il contenzioso in essere per compensi professionali resi nei confronti di Villa Melano >>;

- dalla nota prot. n. 9988 del 05/11/2019 risulta inoltre che:

(i) relativamente a ogni situazione di incertezza pregressa: << A seguito delle compensazioni finanziarie di cui ai punti 3 e 8 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012, rispettivamente dell'importo di euro 4.926.112,67 per l'anno 2011 e dell'importo di euro 5.274.854,32 per l'anno 2012, la Regione Piemonte dovrà, in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni, erogare le risorse necessarie al completamento delle stesse >>;

(ii) relativamente all'abrogazione delle commissioni ex art. 4 della L.R. 19/2007 ('fee'): <<Con riferimento a quanto richiesto, considerato che la convenzione quadro tra Regione e S.C.R. sottoscritta in data 15/06/2018 (D.G.R. n. 22-6868 del 18 05 2018) all'art. 5, comma 7 prevede che "agli importi spettanti a S.C.R. Piemonte S.p.A. per le attività svolte verranno decurtati gli introiti derivanti dall'applicazione di commissioni ai fornitori aggiudicatari (art. 4 della L.R.19/2007) ove applicabili", l'abrogazione del comma 2 bis dell'art.4 della L.R. 19/2007 non determina una riduzione dell'importo complessivo dei ricavi che S.C.R. iscrive a bilancio ma richiede un maggiore impegno economico da parte dell'azionista che non potrà più beneficiare della decurtazione delle commissioni sui compensi da riconoscere a S.C.R. per le attività svolte>>;

- per quanto riguarda i due obiettivi di contenimento dei costi assegnati a S.C.R. Piemonte SpA di cui ai punti 2) e 3) dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 24-168 del 2/8/2019, dalla nota prot. n. 9988 del 05/11/2019 risulta che:

- riguardo al canone di locazione: *<< Nell'ottica di garantire il buon esito delle iniziative necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo strategico assegnato, S.C.R. Piemonte ha nel contempo trasmesso al Direttore Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 1° ottobre u.s. una nota riepilogativa in merito alle tempistiche di trasferimento della Società presso altra sede di proprietà della Regione Piemonte al compimento del Palazzo Unico, con richiesta di riscontro sul cronoprogramma ipotizzato. Dai contatti successivamente intercorsi con la Proprietà è emersa una disponibilità a rideterminare il canone di locazione solo a fronte di una garanzia di permanenza di S.C.R. almeno sino a data da determinarsi – di fatto rinunciando al diritto di disdetta anticipata. È attualmente in corso un'indagine esplorativa di possibili altri spazi in Torino. >>;*
- riguardo alle consulenze e incarichi professionali:

(i) << verificata preventivamente con Regione Piemonte la definizione di "consulenze" e di "incarichi professionali" - per comprendere come si caratterizzano tali importi

compresi nella voce “costi per servizi” presente in bilancio – si procederà con una analisi dei costi iscritti alla voce servizi (B7) del conto economico del Bilancio di S.C.R. negli anni 2017 e 2018 e con l’individuazione dei costi per le “consulenze di qualunque natura/incarichi professionali” al fine di monitorare per l’anno 2019 l’indirizzo fornito (rapporto tra l’ammontare dei costi di qualunque natura/incarichi professionali e il valore della produzione inferiore alla media dell’ultimo biennio). Tale analisi verrà estesa a quanto stabilito dal comma 3, art. 12 della L.R. 1/2015 >>; detto monitoraggio <<permetterà di dare evidenza nelle relazioni di gestione che saranno allegare ai futuri bilanci d’esercizio del rispetto di tale norma>>;

(ii) la Relazione sulla gestione non dà evidenza dell’ammontare di detto rapporto nè del rispetto del vincolo ex art. 14 della L.R. n.1/2015;

- per quanto riguarda il piano di efficientamento di cui all’indirizzo regionale al punto 2) dell’Allegato 1 di detta D.G.R., dalla nota prot. n.9988 del 05/11/2019 risulta che: << la definizione dei contenuti del documento richiesto – che verrà predisposto nell’anno solare - richiede un approfondimento preliminare con i funzionari Regionali dell’Assessorato competente alle società partecipate >>; S.C.R. Piemonte S.p.A. non ha comunicato al Settore Indirizzi e controlli società partecipate il piano di efficientamento e l’aggiornamento periodico per il relativo monitoraggio;

- per quanto riguarda l’indirizzo regionale al punto 4) di detta D.G.R. relativo al rispetto delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le società amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del c.3 art. 1 della Legge n. 196/2009: (i) la Relazione sulla gestione non dà evidenza del rispetto delle norme; (ii) dalla nota prot. n. 9988 del 05/11/2019 risulta che: << occorrerà inoltre procedere ad una ricognizione delle norme che prevedono riduzioni di spesa in collaborazione con il commercialista della società o se possibile da parte degli uffici legali della società >>;

- con comunicazione del 15/06/2020, il Settore Indirizzi e controlli società partecipate ha inoltrato alle Direzioni regionali interessate dalle attività di S.C.R. (D.R. Risorse Finanziarie e Patrimonio; D.R. Sanità e Welfare; D.R. Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; D.R. Cultura, Turismo e Commercio; D.R. Istruzione, Formazione e Lavoro) la seguente documentazione riguardante la gestione di S.C.R. Piemonte S.p.A relativa all’Esercizio 2019: (i) Relazione sulla gestione al 31/12/2019; (ii) Relazione sul governo societario; (iii) nota prot. n.9988 del 5-11-2019 di S.C.R. Piemonte S.p.A.

Ritenuto, per quanto sopra, di:

(i) prendere atto della Relazione sulla gestione al 31/12/2019 e della Relazione sul Governo societario;

(ii) esprimersi favorevolmente all’approvazione del progetto di Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2019 costituito ex art. 2423 c.c. da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 3 all’ordine del giorno -

Preso atto che dall’istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- nella Nota integrativa, ai sensi dell’art.2427, comma 1, lettera 22-septies, del Codice Civile, viene proposta all’Assemblea dell’Azionista unico << anche in considerazione della pandemia Covid-19 verificatasi a partire da febbraio 2020, di così destinare il risultato d’esercizio >>: (i) “5% a Riserva legale” l’importo pari a 14.038,00 euro; (ii) “a nuovo” il residuo ammontare d’importo pari a 266.727,00 euro.

- il Collegio Sindacale, nell'ambito delle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: << *concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio operata dagli amministratori in nota integrativa* >>.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2019.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

--di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. prevista in seconda convocazione per il 1° luglio 2020 di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del giorno, di: (i) prendere atto della Relazione sulla gestione al 31/12/2019 e della Relazione sul Governo societario; (ii) esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 costituito ex art. 2423 c.c. da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- per quanto riguarda il punto 3 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente alla seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2019: (i) "5% a Riserva legale" per l'importo pari a 14.038,00 euro; (ii) "a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 266.727,00 euro.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)